

POSTE

I bollettini dell'Ici pagabili via internet

Poste Italiane lancia il nuovo servizio Ici online. Da ieri è possibile pagare i bollettini Ici di oltre 600 comuni collegandosi al sito www.poste.it. Per chi sceglie l'addebito in conto il costo dell'operazione è di mille lire, mentre per chi usa la carta di credito è di 4 mila lire.

FERRARA

In crescita occupazione e produzione industriale

Produzione in crescita - la più alta degli ultimi tre anni per il 54,7% delle aziende; occupazione in aumento del 5,2% rispetto all'anno precedente; impianti utilizzati all'82% (+4%); investimenti in crescita mediamente del 6% rispetto al fatturato: sono i principali parametri dell'andamento economico dell'industria ferrarese, evidenziati dall'indagine sul 2000 promossa dall'Unione Industriale della provincia di Ferrara.

STATI UNITI

Polaroid vuole licenziare il 25% dei dipendenti

Polaroid, il gruppo Usa leader mondiale della produzione di macchine fotografiche, annuncia il taglio di circa 2000 posti, il 25% della sua forza lavoro, nei prossimi 18 mesi. La decisione è stata presa per ridurre l'indebitamento del gruppo e migliorarne la redditività. La metà dei tagli sarà localizzata negli Usa.

COOP

Premio internazionale per la tutela dei consumatori

Coop riceverà oggi a New York il premio «Corporate Conscience Awards». Il premio - attribuito dal Council on Economic Priorities (centro di ricerca indipendente, non profit, fondato nel 1969 a New York) su proposta del Social Accountability International, organizzazione di sindacati e enti non governativi - è il riconoscimento formale che ogni anno viene assegnato alle grandi imprese che, nelle loro politiche di gestione, si sono distinte per iniziative e comportamenti volti alla creazione di una società sostenibile.

CONTRATTI

Interrotte le trattative per l'Igiene ambientale

Interrotte le trattative per il contratto del settore dell'Igiene ambientale che interessa 50.000 operatori. Lunedì prossimo - ha detto la Cgil - saranno decise «azioni di pressione e di lotta per le prossime settimane». L'interruzione è intervenuta sui temi che costituiscono l'impianto fondamentale del Contratto Unico (campo di applicazione, terziarizzazioni, orario di lavoro, relazioni industriali) oltre che su questioni come l'unificazione delle diverse normative e salario.

RETE GAS ITALIA

Scelto il Global Coordinator per il collocamento in Borsa

L'Eni ha scelto UBS Warburg e Banca Imi come Global Coordinator per il collocamento in borsa di una quota significativa di Rete Gas Italia. La società, a cui sono state conferite le attività di gestione della rete di trasporto gas della Snam, dovrebbe arrivare a Piazza Affari nel prossimo autunno.

ENEL

In Sardegna lavoratori in sciopero per 4 ore

Quattro ore di sciopero del personale giornaliero del Gruppo Enel operante in Sardegna sono state proclamate per oggi dalle organizzazioni sindacali FNLE-Cgil, FLAEL-Cisl e UILCEM-Uil. L'astensione dal lavoro riguarderà le prime quattro ore. Sempre oggi per quattro ore sciopererà anche il personale semiturnista non addetto agli impianti di produzione. Secondo l'Enel non sono previste, in condizioni di normalità del sistema elettrico, conseguenze negative sull'erogazione dell'energia ai clienti

Nasce la prima piattaforma universale per la trasmissione dati sui Gsm e Gprs

Un linguaggio unico per i cellulari

MILANO Una piattaforma universale per la trasmissione dati sulle reti di telefonia mobile Gprs: è questo il progetto lanciato dalla GSM Association, principale organismo mondiale che raggruppa gli operatori del settore, per rendere più efficace l'utilizzo dei nuovi telefoni cellulari per il collegamento veloce a Internet.

Ideata dal direttore generale della Tim, Mauro Sentinelli, l'iniziativa - denominata M-Services - punta a offrire la nuova piattaforma entro il prossimo ottobre attraverso la fornitura di una serie di servizi per l'Internet mobile universalmente disponibili, indipendentemente dal

costruttore dei terminali. Grazie all'M-Services, quindi, verrà creato un unico standard aperto che permetterà agli utenti di inviare messaggi dati - come fotografie e brani musicali - sui nuovi terminali Gprs (General Radio Packet Service) che costituiscono la tecnologia intermedia tra il Gsm e l'Umts. Il tutto, senza doverci preoccupare degli attuali limiti costituiti dall'incompatibilità tra gli standard dei vari produttori.

Secondo Sentinelli il settore avrà bisogno di una «massa critica di 500mila-1 milione di utenti per far decollare quel circolo virtuoso in base al quale i clienti stimolano

gli sviluppatori di software e questi realizzano i servizi che alimentano ulteriormente la crescita del mercato». In Giappone, ha osservato Sentinelli, è successo proprio questo: e oggi ci sono circa 43.000 cosiddetti siti Web volontari che realizzano i servizi e li vendono in Rete.

Inizialmente, la piattaforma sfrutterà il software sviluppato dalla società statunitense Openwave Systems (quotata al Nasdaq), che produrrà i «gateway» di rete e i «browser» per i telefonini. Tra i principali produttori di hardware che hanno già dato la loro adesione all'iniziativa, ci sono la Nokia, la Alcatel, la Motorola, la Sagem e la Siemens.

La Commissione di garanzia ha spostato le azioni di protesta a venerdì 22. Sospese le agitazioni proclamate dai controllori

Voli regolari, differiti gli scioperi del 18 giugno



Una passeggera in attesa all'aeroporto Bruno/Ap

MILANO Voli regolari il 18 giugno. La Commissione di garanzia presieduta dal professor Gino Giugni ha invitato tutti i sindacati che avevano proclamato scioperi nel settore aereo per quella data a differire le agitazioni al 22. E a limitarle nella durata contenendole entro le quattro ore: tra le 12 e le 16.

La delibera della Commissione Giugni è diretta alle organizzazioni sindacali e non al ministro delle Infrastrutture-Transporti. Una formula, questa, particolarmente vincolante visto che - nel caso non dovesse venire accolta la richiesta di differimento - la sanzione a carico dei sindacati verrebbe ad essere raddoppiata.

Per lunedì 18 erano stati proclamati ben quattro scioperi nel settore del trasporto aereo. I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, con Ugl e Unione piloti, avevano proclamato un'astensione dal lavoro di 12 ore dei piloti Alitalia e Alitalia Team. L'Anpac aveva invece deciso uno sciopero di 4 ore dei piloti Alitalia, Alitalia Team, Alitalia Express e Eurofly (l'agitazione è stata rinviata dal sindacato al 6 luglio).

L'Unione piloti aveva optato, invece, per uno sciopero di 4 ore dei piloti dell'Alitalia Express, mentre Anpac e Anpav avevano invitato piloti e assistenti di volo della società Meridiana ad incrociare le braccia per 24 ore.

Nella stessa giornata di lunedì prossimo era poi previsto uno sciopero di 4 ore alla Vitrociset, la società di manutenzione dei radioapparati dell'Enav.

Con il differimento deciso ieri dalla Commissione di garanzia, le quattro agitazioni andranno ad aggiungersi, venerdì 22, allo sciopero di otto ore (dalle 10 alle 18) del personale aeroportuale già proclamato per quel giorno da Filt, Fit e Ultrasporti.

Tutto questo dopo che il personale Enav aderente alla Licta aveva revocato la propria agitazione. La stessa Enav fa però sapere di avere invece confermato lo stop di quattro ore dei controllori dell'aeroporto di Venezia aderenti ai sindacati Licta, Cgil, Cisl, Uil-t, Cila-Av e Cisa-Av che il 18 giugno incroceranno le braccia dalle 12 alle 16. Sempre sul fronte delle agitazioni nel settore dei trasporti, va segnalato che la

segreteria nazionale della Fisast-Confail ha proclamato uno sciopero nazionale del personale Aci, aderente all'organizzazione, sempre per lunedì 18 giugno. Per quel giorno, quindi, nessun soccorso stradale dell'AcI è previsto sulle autostrade e sulle statali. Gli scioperi nel settore del trasporto aereo non interessano però solo il nostro Paese. Durante la prossima estate si prospettano a rischio anche i voli della compagnia aerea spagnola Iberia.

Dopo il fallimento di una riunione fra i sindacati dei piloti della linea e la direzione aziendale, i collegamenti aerei con la penisola iberica potrebbero essere perturbati da dieci giornate di stop, tutte scaglionate sui tre mesi estivi.

Il sindacato dei piloti ha infatti già annunciato la sua intenzione di incrociare le braccia martedì 19 giugno, il 3, 10, 17 e 24 luglio e il 6, 13, 20, 27 e 31 agosto. Cioè nei periodi più caldi del traffico vacanziero. Intanto gli scioperi dei piloti delle scorse settimane continuano a pesare sui conti della Lufthansa. Secondo l'azienda, il costo è quantificabile in 75 milioni di euro.

Metalmeccanici, si tenta l'affondo

Oggi alla prova l'ottimismo di Confindustria e le divisioni tra i sindacati

Giovanni Laccabò

MILANO Oggi pomeriggio il contratto dei metalmeccanici affronta un altro test cruciale, un faccia a faccia tra sindacati e Federmeccanica per verificare se il negoziato può salire qualche gradino, ed eventualmente imboccare la dirittura d'arrivo prima delle ferie, oppure se sta per scatenarsi una più aspra stagione di conflitto. Summit decisivo perché si confrontano i plenipotenziari di ambo le parti, per «vedere» le carte degli imprenditori, se davvero sono disposti, come dicono, a misurarsi con serietà. Lo ha proposto la Uilm di Tonino Regazzi come verifica preventiva prima di varare, a partire dalla prossima settimana, la tornata di assemblee nei luoghi di lavoro, sulle cui modalità è ancora tutto da decidere, nell'ambito di un primo sciopero di due ore, così come proposto martedì dai vertici di Fiom e Fim, per discutere lo stato della vertenza e le posizioni tra loro diverse dei tre sindacati in merito alla elargizione salariale numero due di Federmeccanica, quella che dopo il grandioso sciopero del 18 maggio ha alzato, si fa per dire, l'offerta da 85 a 97 mila lire (con le 12 mila lire di aumento ormai famose per la troppa turchieria), con l'aggiunta di altre 18 mila lire ma solo come anticipo sulla inflazione del prossimo biennio.

Oggi è il giorno della verità per Federmeccanica dopo l'ottimismo sparso a man bassa dai vertici confindustriali, da D'Amato a Romiti ed Agnelli: quale coerenza sostiene le aperture verbali? «Noi i contratti li abbiamo sempre fatti, credo che arriveremo a fare anche quello dei metalmeccanici, ha ribadito ancora ieri Guido Alberto Guidi di Confindustria prevedendo una «soluzione di compromesso». Per ora il «compromesso» ipotizzato da Federmeccanica è bocciato dai tre sindacati per la sua quantità, e dalla Fiom anche a motivo della sua struttura perché vuota l'accordo del 23 luglio e la stessa piattaforma. Il segretario generale Cisl Savino Pezzotta ribadisce che comunque si deve trattare per



Manifestazione di metalmeccanici a Torino

Pinca/Ap

migliorare le proposte: «Fare un affondo per capire se ci sono le condizioni per chiudere o meno». Ma se anche per Pezzotta il punto di contatto è la piattaforma, a suo tempo varata anche con la sua mediazione, allora oggi l'organizzazione di Pininfarina dovrà fare un bel salto di qualità. Salvo gradite smentite, l'ipotesi è improbabile stando alle previsioni di Giorgio Caprioli, leader Fim: «Tutti i segnali indicano che ormai siamo ad un punto massimo»: ossia sarà arduo incrementare le 97 mila lire, che toccano quota 115 mila con l'escamotage dell'«anticipo» che Caprioli apprezza quali «novità introdotte da Federmeccanica», da guardare con favore «anche perché risolvono un problema sollevato dagli stessi sindacati». Sul tema il dissenso di Fiom è netto, ma il leader Fim esclude accordi separati: «No, ci rivolgeremo alle assemblee: se da esse

uscirà un nuovo obiettivo comune, allora saranno proclamate otto ore di sciopero». La Fim punta a far lievitare il prezzo da 115 mila ad almeno 128 mila: almeno 13 mila di differenza per superare, assieme alle 12 mila già in tavola, la metà delle 50 mila lire che devono coprire lo scarto di inflazione nel biennio passato. Ma anche nella definizione delle quantità emergono divergenze: il leader Uilm Tonino Regazzi non recede di una sola lira: «Sappia Federmeccanica che non rinunceremo alle 135 mila di aumento mensile». E si impegna «ad essere tra i lavoratori nel dibattito ampio sui possibili passi avanti del contratto». Anche il leader confederale Uil, Luigi Angeletti, chiede più soldi: «L'ultima proposta di Federmeccanica è di almeno 20 mila lire insufficiente rispetto a quello che è necessario perché i salari crescano come l'inflazione. Finché

non ci sarà un'offerta superiore, non ci sarà una svolta nel negoziato». Tuttavia per il segretario confederale Cgil Walter Cerfeda «non è vero che la distanza è tutta in due biglietti da 10 mila lire, non è vero che è uno scarto ridotto: Federmeccanica ha messo in tavola 97 mila lire, mentre la piattaforma ne chiede 135 mila, quindi è un divario notevole, quasi un terzo». E le 18 mila lire, che invece Fim e Uilm mettono nel conto? «Quello è un anticipo, e come tale non è misurabile come aumento salariale. Ecco perché Federmeccanica deve rivedere profondamente le sue posizioni». Il segretario della Fiom, Claudio Sabatini, va all'incontro di oggi «anche per fornire una risposta alla controparte». Poi, se la verifica finisce in un flop, la parola passa alle assemblee e agli scioperi degli straordinari il sabato che han spinto le aziende a caccia di precontratti.

Lavoro, nel 2000 383mila posti in più

Le imprese italiane prevedono di chiudere il 2001 con un aumento dell'occupazione dipendente di 383mila lavoratori rispetto al 2000, una crescita del 3,9%. È quanto emerge dalla quarta indagine Excelsior elaborata da Unioncamere in collaborazione con il ministero del Lavoro attraverso la quale vengono analizzati i programmi annuali di assunzione di un campione di 100mila imprese.

Dal punto di vista territoriale, i risultati più significativi sono attesi nel Mezzogiorno (più 5,3%, pari a 97mila posti) e nel Nord-Est (più 4,1%). Tuttavia, proprio il fabbisogno di manodopera operaia e di tecnici qualificati spingerà nel 2001 le imprese del Nord ad assumere extracomunitari pari a una quota del 30% dei nuovi occupati. La quota di lavoratori immigrati tra i nuovi assunti scende invece al 20% per le aziende del sud. «Nel 2001 le aziende prevedono di ricorrere in percentuale maggiore ai lavoratori extracomunitari per i loro fabbisogni occupazionali rispetto all'anno precedente, anche perché - spiega il professor Martini, Università di Milano - tale fabbisogno soprattutto per i lavoratori qualificati, è destinato a rimanere insoddisfatto per le imprese del Nord per ragioni demografiche».

La crescita occupazionale di quasi 4 punti è dovuta soprattutto dalle imprese di piccole dimensioni. Tra i vari settori, la crescita si profila più sostenuta nei servizi (più 4,2%), dove l'attesa occupazionale è maggiore per il commercio sia al dettaglio che all'ingrosso, per il turismo e per la net economy. Ma anche l'industria mostra margini consistenti (più 3,7%). Il lavoro «flessibile» coprirà una quota di oltre il 40% delle nuove assunzioni, insieme ai contratti d'ingresso (apprendistato e formazione professionale): la flessibilità contrattuale è utilizzata specialmente dalle grandi imprese.

COMUNE DI BOLOGNA

Area Funzionale Coordinamento Organizzazione Decentrata

Avviso di Rettifica e Proroga Termini

Oggetto: Licitazione privata con procedura accelerata, ai sensi del D. Lgs. n. 157/1995 e successive modificazioni, per l'**AFFIDAMENTO del SERVIZIO di ASSISTENZA DOMICILIARE**, per l'importo complessivo di Lit. 24.897.754,066 (12.868.616,86 euro), per il periodo novembre 2001-ottobre 2003. Il Comune di Bologna ha proceduto alla pubblicazione del bando di licitazione privata con procedura accelerata, ai sensi del D. Lgs. n. 157/1995 e successive modificazioni, e del vigente regolamento dei contratti del Comune di Bologna, per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare, gestito dai Quartieri cittadini, per il periodo novembre 2001-ottobre 2003. Con il presente avviso si procede a: 1) rettificare l'importo annuo presunto, a base d'asta, relativo al **Quartiere S. Donato**, in quanto, per mero errore materiale, è stato indicato l'importo di Lit. 1.045.000,000 (Euro 539.697,46) ed è, invece, da intendersi **L. 1.145.000,000 (Euro 591.343,15)**; 2) prorogare, al fine di consentire la massima partecipazione, il termine perentorio entro il quale devono pervenire le domande di partecipazione presso il Quartiere/i prescelto/i; dalle **ore 12.00** del 22 giugno 2001 alle **ore 12.00** del 29 giugno 2001. Conseguentemente il termine ultimo per l'invio degli inviti a presentare offerte sarà il 13 luglio 2001 (e non il 6 luglio). Restano invariate tutte le altre prescrizioni contenute nel bando di gara. Data invio avviso di rettifica alla G.U.C.E.: 13 giugno 2001. Data ricevimento avviso di rettifica: 13 giugno 2001.

Il Direttore dell'Area Funzionale Coordinamento Organizzazioni Decentrate **Dott. Andrea Sassi**

Wind ai sindacati: «Rilasciate le licenze»

MILANO L'amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei, ha scritto a circa 60 sindacati di piccoli e medi Comuni sollecitandoli a rilasciare al più presto le licenze per l'installazione di impianti di trasmissione che consentano una diffusa copertura radiomobile. Se non dovessero arrivare le attese licenze, Wind si dice pronta a ricorrere alle vie legali. Dai primi giorni di giugno 2001 - si spiega nella lettera - i cittadini di questi 60 comuni potrebbero subire una perdita del livello di qualità del segnale Wind o addirittura una cessazione della copertura di campo che «potrebbe compromettere la possibilità di utilizzare il proprio telefonino e a rivedere in maniera forzata la scelta del fornitore del servizio». Wind, che

da aprile scorso ha deciso di non appoggiarsi più alla rete di Tim e deve quindi completare l'installazione di una rete propria di antenne, ricorda ai sindacati le «gravi responsabilità che potrebbero derivare dall'interruzione di un servizio di pubblica utilità nonché le conseguenze economiche e di immagine derivanti dalle proteste e dalle possibili richieste di danni che i nostri utenti potrebbero richiedere». Per il terzo gestore di telefonia mobile questa situazione di stallo costituisce «una palese illegittima limitazione al regolare gioco della libera concorrenza tra aziende concorrenti», avendo le Amministrazioni già rilasciato regolari autorizzazioni agli operatori precedentemente entrati sul mercato.